



Scuola dell'Infanzia Paritaria
“S.Maria del Suffragio”
Parità 25.01.2002 Prot. N° 986
Cod.Fisc. 97552010155 / P.I. 08573500157
Via Carlo Poma, 28 - 20129 Milano
Tel.e fax 02-7380816
e-mail: poma28@suffragio.it

REGOLAMENTO GENERALE

Premessa

La Scuola dell'Infanzia e Nido d'Infanzia/Sezione Primavera parrocchiali – di seguito indicati anche come Servizi per l'infanzia “S. Maria del Suffragio” o soltanto Servizi per l'Infanzia - si configurano, giuridicamente ed amministrativamente, come attività della Parrocchia “S. Maria del Suffragio”, via Bonvesin de La Riva 2, 20129 Milano, che li ha istituiti il 25 ottobre 1954 e li gestisce, a norma dell'art. 16, lettera b) della legge 222/85. Ne consegue che la Presidenza e legale rappresentanza dei Servizi per l'Infanzia spettano al Parroco Pro-tempore (indicato di seguito anche come Presidente o Gestore). Amministrativamente e fiscalmente l'attività rientra nell'ambito della Parrocchia.

Costituzione – Scopi

ART. 1

I Servizi per l'infanzia “S. Maria del Suffragio” risultano rispettivamente costituiti da una Scuola per l'Infanzia Paritaria, ai sensi della L. 10 marzo 2000, n. 62, con decreto del 25-01-2002, prot. n.986 del Ministero della P. I. e da un Nido d'Infanzia autorizzato con Decreto del Presidente della Provincia di Milano del 16 dicembre 1994.

ART. 2

I “Servizi per l'infanzia “S. Maria del Suffragio” si propongono come fine di educare e di sviluppare la personalità infantile, integrando l'opera della famiglia.

I Servizi sono animati da una Comunità religiosa che ha uno specifico carisma educativo che si ispira alla tradizione pedagogica di Don Bosco. Essi sono aperti a tutti i bambini dai 20 mesi ai 6 anni, nel rispetto delle credenze di tutti, senza peraltro rinunciare ad essere fedeli alla propria identità cristiana e alla trasmissione dei conseguenti valori educativi, morali e religiosi. L'azione educativa viene svolta in stretta collaborazione con la famiglia, valorizzando le forme di partecipazione comunitaria, come parte ed espressione della più vasta comunità parrocchiale. Per le proprie finalità i Servizi si avvalgono degli strumenti educativi e didattici più idonei ed in particolare di un proprio progetto educativo fedele all'ispirazione cristiana della scuola stessa, così come risulta dalla Carta dei Servizi (Nido d'Infanzia) e dal Piano dell'Offerta formativa (Scuola dell'Infanzia).

Regolamenti vari

ART. 3

Appositi Regolamenti dei Servizi per l'infanzia, approvati dal Parroco pro-tempore e adottati con il parere favorevole del Comitato di Gestione, stabiliscono norme, modalità, requisiti di ammissione e frequenza ai Servizi e regolano i rapporti con le famiglie.

ART. 4

Le modalità di assunzione e di nomina del personale, nonché i diritti, i doveri, le attribuzioni e le mansioni dello stesso sono fissati nel rispetto delle vigenti normative regionali e statali in materia di Servizi per l'Infanzia e di Scuola Paritaria (L. n. 62/2000) e del Contratto collettivo nazionale di lavoro della F.I.S.M. Il personale docente/educativo e non docente, oltre che professionalmente idoneo, deve essere di provata moralità e deve condividere l'indirizzo educativo cristiano della scuola ed attuarlo nel proprio ambito di competenza.

Mezzi finanziari e strutture

ART. 5

Alle spese per il funzionamento e per la realizzazione degli scopi, si provvede con:

- contributi dello Stato, della Regione, del Comune e di altri enti pubblici e di Privati;
- contributi delle famiglie dei bambini frequentanti;
- oblazioni, liberalità, lasciti.

ART. 6

I Servizi per l'Infanzia utilizzano, per il proprio funzionamento, la porzione di immobile messa a disposizione in comodato d'uso dalla Benefica Ambrosiana, così come risulta da apposita Convenzione. Le spese straordinarie sono a carico della proprietà, quelle ordinarie e le utenze sono a carico della Parrocchia.

ART. 7

La Scuola è responsabile della tenuta di detta porzione di immobile secondo quanto previsto dalla lettera h) della Convenzione, per quanto di propria competenza e nell'ambito dell'esercizio delle funzioni previste dal fine istituzionale che le è proprio; non può essere ritenuta responsabile per il danneggiamento o la sottrazione di beni di terzi lasciati senza una espressa autorizzazione scritta all'interno o nelle adiacenze della porzione di immobile.

ART. 8

Partecipano all'Amministrazione:
il Comitato di Gestione e il Presidente.

Comitato di Gestione

ART. 9

I Servizi per l'infanzia "S. Maria del Suffragio" sono amministrati dal Presidente pro-tempore, con la collaborazione consultiva di un Comitato di Gestione, da lui designato e presieduto, composto dai seguenti membri, oltre il Parroco.

- fino a due membri del Consiglio Affari Economici Parrocchiale;
- la Coordinatrice pro-tempore dei Servizi per l'Infanzia;
- un esperto tecnico dei Servizi per l'Infanzia designato dal Rappresentante legale, in base a comprovati requisiti di professionalità e competenza;
- fino a due membri esperti in materie legali, contabili o amministrative designati dal Rappresentante legale, in base a comprovati requisiti di professionalità e competenza;

Il Comitato può funzionare anche nelle more della designazione di tutti i suoi componenti, purché ne siano stati designati dal Presidente almeno tre. Un membro può ricoprire più funzioni, purché il Comitato raggiunga il numero di tre membri, oltre il Presidente. Un membro del Comitato svolge funzioni di Segretario.

Alle riunioni del Comitato possono essere invitate, di volta in volta, altre persone, in base alle esigenze del Comitato.

Competenze del Comitato di Gestione

ART. 10

Spetta al Comitato di gestione:

- esprimere il parere su tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- esprimere il parere sull'organizzazione dei Servizi e sul calendario delle attività;
- esprimere il parere sui bilanci preventivi e consultivi;
- esprimere il parere sui Regolamenti interni e la Carta dei Servizi;
- esprimere il parere sulle nomine del personale, nonché sui provvedimenti disciplinari o di licenziamento;
- esprimere il parere sulla determinazione del contributo mensile delle famiglie, nell'intesa che saranno valutate eventuali condizioni di indigenza;
- esprimere parere sulla stipula di convenzioni con altri enti;
- coadiuvare il Presidente nella gestione amministrativa;
- esprimere parere sulle eventuali costituzioni in giudizio;
- esprimere pareri sull'andamento economico-gestionale ed educativo dei Servizi
- esprimere parere sulla qualità dei servizi, sull'efficacia, efficienza dell'organizzazione;
- esprimere parere sugli indirizzi politico gestionali e strategici dell'organizzazione;
- esprimere parere su ogni altra problematica che gli venga sottoposta dal Gestore.

ART. 11

Il Comitato di Gestione si riunisce su convocazione del Presidente. Le riunioni ordinarie si tengono, di norma, ogni sei mesi. Si tengono riunioni straordinarie quando il Presidente ritenga di convocarle o su richiesta di almeno 3 consiglieri. Tutti i pareri e le determinazioni del Comitato di Gestione hanno carattere consultivo, in quanto i Servizi per l'Infanzia parrocchiali di via Poma 28 si configurano giuridicamente e amministrativamente come attività della Parrocchia.

ART. 12

I membri, che non siano quelli che ne fanno parte d'ufficio (il Parroco pro-tempore e la Coordinatrice pro-tempore) durano in carica per l'anno scolastico-educativo, sono nominati entro il 31 dicembre, e sono ridesignabili.

ART. 13

I componenti del Comitato di Gestione che, senza giustificato motivo, non partecipano a tre sedute consecutive, possono essere dichiarati decaduti dalla carica.

Presidente

ART. 14

Spettano al Presidente le seguenti incombenze:

- l'adozione e la revisione del Regolamento Generale, sentito, in quest'ultimo caso, il Comitato di Gestione;
- l'amministrazione ordinaria e straordinaria della scuola;
- l'adozione dei Regolamenti, sentito il parere del Comitato di Gestione;
- l'adozione del bilancio preventivo e consuntivo, previo parere del Comitato di Gestione;
- l'approvazione del Calendario scolastico, sentito il Comitato di Gestione;
- rappresentare i Servizi per l'Infanzia e stare eventualmente in giudizio per gli stessi;
- nominare, richiamare, licenziare il personale, previo esame del parere del Comitato di gestione;
- valorizzare, in accordo con la Coordinatrice delle attività educative e didattiche e sentito il Comitato di Gestione, le risorse umane operanti all'interno dell'organizzazione;
- stipulare convenzioni con altri Enti, previo esame del parere del Comitato di Gestione;
- curare le relazioni sindacali e riferirne al Comitato di Gestione;
- adottare, in caso d'urgenza, i provvedimenti e riferirne nella prima seduta al Comitato di Gestione;
- delegare un membro del Comitato a sostituirlo e a rappresentarlo, comunque solo per l'ordinaria amministrazione. Il membro delegato risponde al Presidente delle responsabilità a lui affidate;

- promuovere, sentito il Comitato di Gestione, gli interventi opportuni che assicurino la qualità dei processi educativi e formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio;
- ogni altra eventuale incombenza connessa all'assolvimento della responsabilità legale dei Servizi.

Segretario

ART. 15

Spetta al Segretario:

- redigere i verbali del Comitato di Gestione;
- diramare gli inviti e le convocazioni fissate dal Presidente;

Organi collegiali

ART. 16

Gli organi collegiali dei Servizi per l'Infanzia sono:

- il Collegio dei Docenti e degli Educatori;
- il Consiglio di Intersezione;
- il Consiglio di Sezione;
- l'Assemblea di Sezione dei Genitori.

Collegio degli insegnanti e degli educatori

ART. 17

Il Collegio, composto dal personale insegnante e dagli educatori in servizio, è presieduto dalla Coordinatrice. Il Collegio degli insegnanti/educatori:

- cura la progettazione dell'azione educativa e dell'attività educativa e didattica;
- formula proposte al Gestore del Servizio, per il tramite della Coordinatrice, in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, agli orari e all'organizzazione, tenendo conto del Progetto Educativo e dei Regolamenti interni;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione educativa e didattica, per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;
- esamina i casi di bambini che presentano particolari difficoltà, allo scopo di individuare le strategie più adeguate per una loro utile integrazione;
- sentiti gli Organi collegiali e il Gestore e in coerenza con il Progetto educativo, predispone il P.T.O.F dei Servizi, per l'approvazione da parte del Gestore stesso.

Il Collegio si insedia all'inizio dell'anno educativo/scolastico e si riunisce, di norma, almeno una volta ogni due mesi.

Consiglio di Intersezione

ART. 18

Il Consiglio di Intersezione, composto dai docenti/educatori della Scuola per l'Infanzia/Sezione Primavera e da almeno un genitore degli alunni per ogni Sezione, è presieduto dalla Coordinatrice che lo convoca, oppure da un docente, membro del Consiglio, suo delegato. Si riunisce in ore non coincidenti con l'orario di funzionamento della scuola, col compito di formulare al Collegio e agli organi della scuola proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative innovative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa. Alle riunioni del Consiglio di Intersezione può essere invitato un membro del Comitato di gestione. Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

Consiglio di Sezione

ART. 19

Il Consiglio di Sezione, composto dai docenti/educatori e da almeno due genitori degli alunni, è presieduto dalla Coordinatrice che lo convoca, oppure da un docente, membro della Sezione, suo delegato. Si riunisce in ore non coincidenti con l'orario di funzionamento della scuola, con il compito di formulare al Collegio e agli organi della scuola proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative innovative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa. Alle riunioni del Consiglio di Sezione può essere invitato un membro del Comitato di gestione. Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

Assemblea di Sezione dei Genitori

ART. 20

L'Assemblea di Sezione dei genitori è presieduta da un genitore stesso che la convoca. Si riunisce in ore non coincidenti con l'orario di funzionamento della scuola, con il compito di dialogare in ordine alle azioni educative e didattiche della Scuola e formulare proposte. Alle riunioni dell'Assemblea di Sezione dei genitori possono essere invitate la Coordinatrice e/o le insegnanti della Sezione. Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

Il presente Regolamento Generale è stato redatto dal Parroco pro-tempore, che si riserva di apportare le modifiche e integrazioni che potranno rendersi necessarie nel prosieguo.